

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VBIS00200Q

IS "FERRINI-FRANZOSINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00200Q	0.6	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evincono situazioni particolari di disagio economico	Pur mantenendo l'istituto una ricca offerta formativa, si evidenzia, di contro, la difficoltà nel reperire fondi per supportarne un'adeguata realizzazione. Tutto ciò a causa dei ripetuti e consistenti tagli da parte degli enti locali e ministeriali. Ad aggravare ulteriormente la situazione si è registrata anche una drastica diminuzione dei contributi volontari da parte delle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è situato nel Comune di Verbania, capoluogo di una provincia vocazione ormai prevalentemente turistica, con un'economia basata sul settore terziario. Le attività di alternanza scuola - lavoro permettono agli studenti di conoscere le aziende del territorio. La vicinanza con la Svizzera offre ulteriori possibilità lavorative.	La disoccupazione sul territorio piemontese è in linea con quella nazionale. Gli enti locali contribuiscono in modo marginale per l'aspetto economico, mentre supportano le politiche giovanili attraverso sportelli per l'orientamento e contro la dispersione scolastica, interagendo in modo costruttivo con la scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VBIS00200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	65,28	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	44,44	39,91	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è adeguata rispetto alle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola è ben servita dalla rete viaria e dai mezzi di trasporto essendo ubicata nel capoluogo di provincia, con le fermate delle principali autolinee a pochi metri dagli ingressi principali dell'istituto.</p> <p>Nella scuola sono presenti laboratori informatici e multimediali, laboratori di fisica e chimica, aule di disegno e laboratorio CAD, in linea con il numero di studenti ed alle materie tecniche presenti e adeguatamente aggiornati.</p>	<p>Negli ultimi anni le risorse economiche complessivamente a disposizione dell'istituto sono diminuite. I contributi erogati dallo Stato sono inferiori rispetto al fabbisogno ideale per la manutenzione ed il potenziamento dell'offerta formativa.</p> <p>I contributi delle famiglie risentono del periodo di crisi e della situazione socio economica del territorio, risultando inferiori rispetto al passato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: VBIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00200Q	86	69,9	37	30,1	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.026	75,1	670	24,9	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00200Q	-	0,0	19	22,1	33	38,4	34	39,5	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	91	4,5	436	21,5	738	36,4	761	37,6	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00200Q	17	23,9	12	16,9	13	18,3	29	40,8
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	404	22,3	430	23,7	254	14,0	727	40,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22	78,6	1	3,6	4	14,3	1	3,6	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	22,2	42,3	18,2
	Più di 5 anni	77,8	50,9	67,9
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,1	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	24,8	22,4
	Più di 5 anni	66,7	23,6	28,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei Docenti a tempo indeterminato sono in possesso di almeno una laurea.</p> <p>La metà del personale a tempo indeterminato è in servizio continuativo presso l'istituto da oltre 10 anni, contribuendo così alla continuità didattica e allo sviluppo della mission educativa dell'istituzione.</p> <p>Il Dirigente scolastico dell'istituto ha un incarico effettivo ed è in servizio continuativo da oltre 5 anni, garantendo così stabilità nella governance dell'istituto.</p>	<p>L'alta percentuale di insegnanti a tempo determinato è dovuta alla presenza di insegnamenti particolari su spezzoni orari, che difficilmente possono essere attribuiti a cattedre di ruolo.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono stati assunti a tempo indeterminato diversi insegnanti, che dovranno essere opportunamente integrati durante i prossimi anni nel tessuto scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00200Q	81,2	90,6	86,4	100,0	89,7	88,5	100,0	100,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	81,4	83,0	87,0	91,4	82,4	89,1	93,8	94,6
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	79,6	88,5	98,1	94,5	89,6	91,0	95,4	95,5
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	80,8	82,2	90,2	90,2	76,4	80,4	81,8	80,6
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VBIS00200Q	40,6	40,6	13,6	11,1	16,1	20,0	16,7	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	32,2	28,4	30,6	19,5	22,0	24,5	22,3	27,9
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	24,1	25,9	16,8	23,9	22,7	17,9	19,7	18,6
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	19,3	22,4	26,4	22,4	21,3	20,0	23,0	22,2
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	0,7	0,6	0,4	0,0
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: VBIS00200Q	34,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,1	1,8	0,4	0,2	0,0
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: VBIS00200Q	3,2	3,8	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,0	1,4	0,8	0,1	0,1
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: VBIS00200Q	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,2	1,7	0,3	0,4	0,4
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: VBIS00200Q	1,8	0,7	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,1	3,2	2,6	1,0	0,2
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva è mediamente alta e comunque superiore alle medie regionali e nazionali. Tale successo formativo è da attribuire anche alle attività di recupero in itinere e di supporto allo studio quali corsi di recupero e studio assistito.</p> <p>Le attività hanno una ricaduta positiva anche sugli studenti con giudizio sospeso, in quanto durante il periodo estivo gli allievi vengono seguiti grazie ad attività mirate di recupero.</p> <p>La ripartizione dei voti riportati agli esami di stato è allineata con le medie nazionali e territoriali.</p> <p>I trasferimenti in entrata e in corso d'anno riguardano un numero non elevato di allievi, concentrati in particolare all'inizio del primo e del terzo anno di corso; i trasferimenti in uscita sono pressoché nulli.</p>	<p>La percentuale di allievi con sospensione del giudizio risulta mediamente maggiore rispetto alle altre realtà del territorio e al dato nazionale.</p> <p>Il tasso di abbandono, pur rimanendo contenuto, è aumentato rispetto al precedente anno scolastico in tutti gli anni di corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati riportati evidenziano una situazione nel complesso positiva, frutto di una efficace attività didattica, di un costruttivo clima di collaborazione tra i soggetti coinvolti e di una puntuale attività di recupero, sostegno e motivazione. Il posizionamento della scuola è in linea rispetto ai livelli di riferimento provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda gli allievi ammessi alla classe successiva, mentre risulta superiore rispetto agli allievi sospesi. Tale valore non deve comunque essere considerato negativo in termini assoluti in quanto la percentuale di promozioni a seguito di sospensione è comunque alta. Le attività di recupero attivate durante l'anno scolastico rendono possibili tali risultati. Se queste ultime fossero ulteriormente potenziate la percentuale di alunni sospesi potrebbe essere notevolmente ridotta.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	61,2	↑	↔	↑	8,0	44,4	↔	↔	↑	2,4
VBTD002012 - 2 A	53,2	↓	↓	↔	-1,3	40,7	↓	↓	↔	-4,3
VBTD002012 - 2 A	52,8	↓	↓	↓	-2,8	35,6	↓	↓	↓	-9,1
VBTD002012 - 2 A	61,7	↑	↑	↑	6,7	38,8	↓	↓	↔	-6,2
VBTD002012 - 2 A	64,1	↑	↑	↑	9,3	55,0	↑	↑	↑	10,2
VBTD002012 - 2 B	64,9	↑	↑	↑	9,2	55,2	↑	↑	↑	10,4
VBTD002012 - 2 B	64,2	↑	↑	↑	10,4	45,2	↔	↔	↑	0,2
VBTD002012 - 2 C	60,8	↑	↔	↑	10,6	30,4	↓	↓	↓	-14,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBTD002012 - 2 A	0	6	3	0	2	3	2	0	5	1
VBTD002012 - 2 A	1	3	3	2	12	2	0	1	6	12
VBTD002012 - 2 A	4	0	3	4	2	3	4	4	0	2
VBTD002012 - 2 A	1	3	2	3	7	6	2	3	2	3
VBTD002012 - 2 B	1	0	4	10	9	2	1	2	2	17
VBTD002012 - 2 B	0	1	5	5	5	2	4	1	4	5
VBTD002012 - 2 C	1	1	3	8	5	11	3	0	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00200Q	6,7	11,8	19,3	26,9	35,3	24,4	13,4	9,2	17,6	35,3
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge livelli pressoché in linea con la media nazionale. La variabilità dei risultati tra le classi risulta allineata o migliore rispetto alle altre realtà di riferimento; il risultato è migliorato sensibilmente rispetto al precedente anno scolastico.	I risultati delle prove standardizzate nazionali non risultano ancora soddisfacenti se confrontate con la realtà regionale. La variabilità dei risultati tra le classi non è ancora ottimale e risulta un fattore di attenzione.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I dati sintetici forniti dalle elaborazioni dei questionari INVALSI forniscono una completa ed esaustiva rappresentazione della situazione delle classi rispetto al livello di apprendimento degli studenti. Dai suddetti dati si evince un livello complessivo nelle competenze di italiano e matematica allineato e in alcuni casi superiore alle altre realtà. Un miglioramento rispetto al biennio precedente si è già registrato, per proseguire il trend positivo è necessario potenziare ulteriormente le attività di preparazione. Visto il numero esiguo di classi oggetto della rilevazione alcuni indicatori statistici risultano ancora poco significativi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione del comportamento è uniforme per tutti gli studenti dell'istituto, disciplinata da una griglia di misurazione. La scuola promuove iniziative per incentivare molte delle competenze chiave di cittadinanza nell'ambito del lavoro del consiglio di classe e con iniziative quali conferenze, convegni, partecipazioni a progetti.	La scuola, pur lavorando per competenze, non ha ancora predisposto apposite griglie e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Attualmente non è possibile svolgere comparazioni con altri istituti e nemmeno all'interno del nostro stesso istituto, a causa della mancanza di indicatori e griglie di valutazione comuni delle competenze chiave e di cittadinanza. Da osservazioni informali e dall'analisi delle prove per assi culturali si può evincere come gli studenti abbiano raggiunto un livello nel complesso accettabile. La scuola adotta comunque criteri comuni e condivisi per la valutazione della condotta.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
VBIS00200Q	22,5	16,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	43,6	32,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00200Q	16,7	41,7	41,7	60,0	10,0	30,0	27,3	17,0	55,7	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	70,7	12,0	17,3	59,1	10,8	30,1	63,9	6,6	29,5	72,7	7,8	19,5
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VBIS00200Q	Regione	Italia	
2011	35,2	20,6	17,7	
2012	34,8	17,0	15,1	
2013	29,2	17,5	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vista la natura del nostro istituto, tecnico-professionale, gli studenti diplomati sono orientati soprattutto verso l'inserimento nel mondo del lavoro, come dimostrato dai dati percentuali. L'inserimento nel mondo del lavoro si concretizza per una percentuale di diplomati pari al 40% entro un anno dal diploma. Un'alta percentuale di diplomati è collocata in settori lavorativi conformi al titolo di studio conseguito. Gli studenti ottengono un numero maggiore di CFU nei primi due anni rispetto alla precedente rilevazione.	La maggior parte dei contratti di lavoro è a tempo determinato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati mettono in evidenza in modo esaustivo quale siano gli esiti nel mondo universitario e nel mondo lavorativo conseguito dagli allievi in uscita dall'istituto. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Il numero di immatricolati all'universit    nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono migliorati rispetto alla precedente rilevazione ma si attestano ancora su un livello poco proficuo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	11,5	13,4
	3-4 aspetti	25	13,5	7,8
	5-6 aspetti	0	21,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	75	53,8	48,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	11,4	11,4
	3-4 aspetti	20	9,1	7,9
	5-6 aspetti	20	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	40	40,9	45,8
Situazione della scuola: VBIS00200Q	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	77,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	77,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	73,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	68,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	71,9	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	43,9	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	60	47,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	20	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto è approntato tenendo conto della realtà socio economica del territorio, ad esempio nella scelta delle lingue straniere in un contesto turistico, nel potenziamento dell'informatica gestionale e dei progetti di alternanza scuola lavoro al fine di favorire un efficace inserimento nella realtà produttiva ed imprenditoriale del territorio. Tali scelte vengono assunte tenendo conto delle indicazioni del comitato tecnico scientifico istituito nella scuola e composto da docenti ed esponenti del mondo del lavoro che ha funzioni consultive e di proposta.</p> <p>L'istituto ha individuato un repertorio di competenze per ciascun asse culturale da certificare al termine del primo biennio.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. La Commissione PTOF valuta i progetti coerenti con i bisogni formativi e li sottopone all'approvazione del Collegio dei Docenti.</p>	<p>Attualmente la valutazione dell'efficacia e del gradimento dei progetti attivati dall'istituto si basa essenzialmente sulla relazione finale del docente, senza il riscontro di un monitoraggio oggettivo o del livello di gradimento di allievi e genitori.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	65,4	62,5
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	70	65,7
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	34	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	48	41,7
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	48,1	41
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono attivi i Dipartimenti Disciplinari per l'individuazione e la condivisione della progettazione didattica per ciascuna disciplina.</p> <p>Anche nel corso dell'a.s. 2015/16 per ogni singola disciplina sono stati elaborati, per classi parallele, gli obiettivi di conoscenza e competenza in uscita.</p> <p>La verifica e revisione in itinere delle scelte adottate nella progettazione iniziale avvengono in occasione delle periodiche riunioni di dipartimento.</p>	<p>La revisione ed il monitoraggio in itinere non sono sempre efficaci.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta sia gli aspetti didattico disciplinari che quelli prettamente educativi. Gli insegnanti utilizzano griglie di misurazione comuni.</p> <p>I Dipartimenti programmano prove comuni ad inizio anno e in itinere per le discipline dell'area comune (Italiano, Storia, Matematica, Lingue Straniere, Informatica, Scienze) nell'ambito degli stessi indirizzi. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni stabiliti dal dipartimento.</p> <p>A seguito della valutazione riportata da ogni singolo studente, la scuola attiva interventi didattici specifici (recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e studio assistito) per gli alunni che in sede di valutazione presentano lacune. Tali attività di recupero vengono attivate anche in itinere.</p>	<p>La valutazione attraverso prove comuni non è sempre svolta in modo puntuale nel corso dell'anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano completi e permettono di delineare un quadro esaustivo e coerente della progettazione dei curricula e della valutazione degli studenti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica consueta, frequente ed efficace.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	47,4	49,2
	Orario ridotto	20	29,8	14,4
	Orario flessibile	0	22,8	36,4
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	38,9	48
	Orario ridotto	20	32,6	14,2
	Orario flessibile	20	28,4	37,8
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	35,1	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	14	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	19,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	86	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	84,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	21,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	15,8	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,5	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce l'attività laboratoriale nelle diverse discipline dando l'opportunità agli allievi di usufruire in orario scolastico ed extrascolastico dei laboratori di cui è dotata. La scuola è dotata di laboratori di informatica gestionale, grafica e CAD, laboratori di fisica e chimica, laboratorio linguistico. Sono presenti diverse aule attrezzate con LIM.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica**Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove modalità didattiche innovative, come la metodologia CLIL, pratica di attività sul territorio, impresa formativa simulata, attività laboratoriali finalizzate al mondo del lavoro, produzione e condivisione di materiale didattico multimediale.	Non tutti i docenti realizzano le attività didattiche innovative proposte dall'istituto.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VBIS00200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		25	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		75	76,1	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VBIS00200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	50	34,6	50,5
Un servizio avanzato		12,5	35,8	26,8
Due servizi avanzati		37,5	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un regolamento di istituto, nel rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" ed è dotata del "Patto Educativo di corresponsabilità" sottoscritto da studenti, docenti, genitori. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.</p> <p>Il dato relativo alle sospensioni degli studenti è in linea con la percentuale provinciale e nazionale. Nella scuola è attivo il servizio CIC di supporto psicologico dedicato a tutti gli studenti e docenti gestito da uno psicologo.</p>	<p>Il dato relativo alle entrate alla seconda ora è nettamente superiore rispetto al riferimento provinciale; va evidenziato che tale dato si riferisce unicamente al mese di ottobre 2014; nei mesi successivi il dato si è stabilizzato su livelli inferiori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati sono pressochè completi, tranne quelli relativi agli ingressi alla seconda ora, in quanto sono riferiti al primo mese di scuola, in cui le aziende di trasporto non garantiscono un orario definito. Anche dal punto di vista della comparazione con le altre realtà del territorio i dati analizzati risultano esaustivi e mettono in evidenza come l'istituto raggiunga globalmente risultati positivi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	22,2	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,8	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	23,5	15,8
Situazione della scuola: VBIS00200Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. L'istituto ha predisposto un Piano Annuale per l'Inclusione, con l'obiettivo di individuare gli aspetti di forza e debolezza delle attività inclusive svolte, una funzione strumentale per coordinare le iniziative per gli studenti con handicap e BES, un Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) ed i Gruppi di Lavoro per l'Handicap operativi (GLHO). La gestione degli studenti stranieri è altresì presa in considerazione all'interno delle attività come un punto di forza della scuola: le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Italiano L2) e supporto allo studio.</p> <p>Anche per gli allievi BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa vigente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.</p> <p>La scuola inoltre dispone di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri.</p>	<p>Nell'istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari. Questo fatto porta ad alcune criticità nella gestione degli studenti diversamente abili nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBRC00201P	2	12
VBTD002012	15	76
Totale Istituto	17	88
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9,4	77,7
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	40
	8,21
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	36,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	49,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	78,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	40,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	64,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	80,3
Altro	Presente	20	7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,4	85,4
Altro	Presente	20	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva corsi di recupero pomeridiani, in itinere, sportelli, studio assistito su richiesta degli allievi. Gli interventi attivati durante l'intero anno scolastico favoriscono il successo formativo e riducono il tasso di non promozione.	L'Istituto non partecipa e non promuove la preparazione a concorsi in ambito scientifico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati sono esaustivi ed evidenziano come l'istituto abbia attivato efficaci strategie di inclusione, promuovendo inoltre il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'istituto, anche rispetto alle analoghe realtà del territorio, si distingue per la qualità dei processi adottati, in particolare per quanto riguarda le azioni di supporto e recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	44,4	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	0	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	55,6	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	22,2	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	44,4	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	0	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' per la continuita' degli allievi sono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al nostro istituto, e' stato attivato il progetto "Orientamento in ingresso" che prevede incontri con insegnanti referenti per l'orientamento della scuola secondaria di primo grado, incontri del Dirigente Scolastico con alunni e famiglie durante l'ultimo anno del ciclo precedente, giornate di "open day" in cui e' possibile visitare l'istituto con i laboratori e conoscere gli insegnanti delle principali discipline. L'istituto inoltre e' accreditato presso la Regione Piemonte per l'orientamento.	L'istituto non promuove incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata e nemmeno attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	66,7	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	11,1	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	22,2	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	44,4	57,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	100	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	11,1	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento alla scelta universitaria ed al mondo del lavoro, rivolta agli studenti dell'ultimo anno.
Le attività riguardano principalmente incontri individuali e di classe al quarto e quinto anno con lo psicologo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, incontri collettivi con i referenti delle principali facoltà universitarie e con i referenti delle associazioni di categoria presenti sul territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si organizzano corsi per la preparazione ai test d'ingresso universitari per gli studenti che intendono proseguire negli studi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?


In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento alla scelta universitaria ed al mondo del lavoro, rivolta agli studenti dell'ultimo anno.</p> <p>Le attività riguardano principalmente incontri individuali e di classe al quarto e quinto anno con lo psicologo per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, incontri collettivi con i referenti delle principali facoltà universitarie e con i referenti delle associazioni di categoria presenti sul territorio.</p>	<p>Non si organizzano corsi per la preparazione ai test d'ingresso universitari per gli studenti che intendono proseguire negli studi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano esaustivi e permettono di evidenziare come l'istituto ponga in essere le strategie necessarie per una discreta continuità in ingresso degli allievi, pur mancando un raccordo tra competenze in uscita e in entrata. Le attività di orientamento in uscita risultano maggiormente strutturate; le attività che prevedono l'intervento di uno psicologo per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini potrebbero essere potenziate qualora le risorse finanziarie lo permettessero o, in alternativa, con la presenza in organico di risorse umane specializzate nel settore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha per finalità la formazione di giovani cittadini consapevoli, responsabili, dotati di spirito critico, in grado di confrontarsi con l'attuale complessa realtà di ogni giorno, inserirsi proficuamente in ambito produttivo, riqualificarsi attraverso l'autoaggiornamento delle competenze professionali. Tali punti sono chiaramente definiti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e sono pienamente condivisi da tutto il personale della scuola. Attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito web dell'Istituto tali finalità sono rese note anche all'esterno della scuola; agli allievi del primo anno ed alle relative famiglie viene dettagliatamente illustrato il PTOF con apposita riunione ad inizio anno scolastico.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti analizza e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Durante gli incontri periodici con le famiglie durante l'anno scolastico vengono illustrati e monitorati gli obiettivi posti dal PTOF, raccogliendo eventuali suggerimenti.	Non è stato definito un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	42,9	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	14,3	36,2	34,8
	Più di 1000 €	42,9	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33	25	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,4545454545455	36,85	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	32	38,55	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un documento "mansionario e competenze" in cui sono esplicitati compiti, responsabilità e competenze del personale interno dell'istituto. Ogni incarico è supportato da nomina del Dirigente Scolastico e/o del DSGA.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	35,4	26,8
Lingue straniere	0	44,4	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	22,2	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	0	17,7	19,9
Altri argomenti	0	22,2	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	11,1	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	55,6	26,2	21,6
Sport	1	66,7	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16,3333333333333	7,85	4,69	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VBIS00200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VBIS00200Q %
Progetto 1	Perchè il mondo della scuola e il mondo del lavoro è giusto che operino in sinergia e come realtà integrate nella formazione degli studenti nella cons
Progetto 2	Perchè consente di affrontare tutte le situazioni di disagio personale e didattico che emergono attraverso l'osservazione, il monitoraggio, la ricerca
Progetto 3	E' destinato a tutti gli alunni e si prefigge di raggiungere in orario extrascolastico di colmare carenze di preparazione aquisizione di metodi appren

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti messi in atto nella scuola rispettano la "mission" didattico-educativa della scuola in particolare: Inclusione, dispersione, orientamento. La durata media dei progetti è molto elevata e denota la capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi, evidenziando così una prospettiva strategica.	La scuola si propone di investire in progetti strategici anche nell'area TIC e linguistica, in linea con le scelte degli istituti della provincia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati risultano completi e permettono di evidenziare come l'istituto impieghi le risorse. Si evidenzia una remunerazione del personale ATA maggiore rispetto alle medie territoriali e nazionali, dovuto alla complessità della gestione dell'istituto e dei numerosi progetti presenti.

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VBIS00200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	13	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,11	15,32	15,55
Aspetti normativi	0	22,11	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	22,22	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,11	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,33	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,44	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,22	15,38	15,59
Lingue straniere	1	22,33	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,11	15,34	15,65
Orientamento	0	22	15,12	15,45
Altro	0	22	15,21	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, accoglie le proposte degli enti scolastici territoriali e attiva corsi di aggiornamento nell'ambito delle tecnologie didattiche (utilizzo del registro elettronico) e della normativa vigente in materia di sicurezza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto non ha ancora attivato sistematici interventi di aggiornamento nell'ambito della certificazione delle competenze.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso l'ufficio di segreteria, raccoglie e aggiorna le competenze del personale in appositi curricula che permettono una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione degli incarichi attribuiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione e archiviazione delle informazioni attualmente è svolta in modo prevalentemente cartaceo rendendo poco agevole la consultazione dei dati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:VBIS00200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,78	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	4,11	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	4	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4	3,02	2,79
Altro	0	4	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	4,33	2,86	2,73
Il servizio pubblico	1	4,22	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	4,11	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	4	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,22	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	4	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	4	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	4	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,11	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	4	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,22	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	4	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	4	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	4	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	4	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	4,22	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	4,22	2,82	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i dipartimenti disciplinari/assi culturali per definire l'azione didattica ed educativa sul gruppo classe e sui singoli studenti.
I gruppi di lavoro producono materiali quali prove e programmazioni disciplinari o di dipartimento.
Gli spazi messi a disposizione dalla scuola risultano adeguati, come adeguato è il livello di condivisione degli obiettivi tra i docenti.

La condivisione dei materiali non è ancora ottimale e non sfrutta a pieno le potenzialità dei mezzi tecnologici messi a disposizione dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati rispecchiano solo in parte la situazione reale, in quanto gli aggiornamenti dei Docenti non avvengono con continuità ma sono concentrati in particolari anni ed in occasione di ben delimitati eventi (ad esempio introduzione del registro elettronico), mentre riguardo la collaborazione tra insegnanti e la gestione dei curricula risultano efficaci per una effettiva comprensione della situazione dell'istituto. La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali utilizzati nelle classi ma non ancora condivisi in modo efficace tra docenti e classi parallele. La gestione dei curricula dovrebbe essere informatizzata per consentire una più efficace e rapida consultazione organica dei dati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,7	3,6
	1-2 reti	22,2	22,2	25,5
	3-4 reti	44,4	26,5	30,4
	5-6 reti	22,2	23,5	19,9
	7 o piu' reti	11,1	24,1	20,6
Situazione della scuola: VBIS00200Q		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	52,5	50,5
	Capofila per una rete	33,3	28,1	28,6
	Capofila per più reti	11,1	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,1	22,4	28,2
	Bassa apertura	11,1	17,3	18,7
	Media apertura	55,6	30,8	25,3
	Alta apertura	22,2	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00200Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VBIS00200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	66,7	74,4	77,4
Regione	0	0	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	44,4	32,3	18,7
Unione Europea	0	11,1	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	1	77,8	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	55,6	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,8	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	22,2	12,2	13,2
Altro	2	44,4	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VBIS00200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	44,4	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,1	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	77,8	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	77,8	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	22,2	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	11,1	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	33,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	22,2	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	22,2	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	0	16,5	22,2
Altro	0	44,4	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	44,4	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	22,2	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	33,3	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	17,5	15,8
Situazione della scuola: VBIS00200Q		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	22,2	51,8	48,7
Universita'	Dato mancante	44,4	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,1	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	44,4	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	55,6	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	33,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	44,4	61,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	33,3	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	44,4	52,4	51,3
ASL	Presente	55,6	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,2	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VBIS00200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,8	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,83312262958281	2,3	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva efficaci progetti di alternanza scuola-lavoro che consentono agli allievi delle classi seconde e terze dei corsi professionali e delle classi quarte di tutti gli indirizzi di sperimentare un periodo di lavoro presso aziende convenzionate.	L'istituto è attualmente poco coinvolto nella partecipazione a reti di scuole.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	77,8	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: VBIS00200Q %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	11,1	16,7	19,3
Situazione della scuola: VBIS00200Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Patto di corresponsabilità ed il Regolamento d'istituto sono stati elaborati in seno al Consiglio d'Istituto, con la collaborazione dei rappresentanti di genitori e allievi.</p> <p>La condivisione dei documenti citati e della programmazione di classe avviene ad inizio anno scolastico in occasione delle prime riunioni del Consiglio di Classe.</p> <p>Una percentuale superiore alla media nazionale e territoriale di genitori partecipa alle elezioni dei propri rappresentanti negli organi collegiali.</p> <p>La scuola utilizza in modo consolidato il registro elettronico per comunicare in modo efficace e tempestivo con le famiglie, pubblicando circolari, comunicazioni, profetto degli allievi ed assenze, attività didattiche svolte giornalmente dai singoli docenti.</p>	<p>Non sono presenti particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati non permettono di leggere la reale situazione, in quanto l'istituto promuove in particolare i progetti di alternanza scuola-lavoro piuttosto che i singoli stage. Tali progetti consentono di attivare scambi interculturali ed esperienze lavorative all'estero. La scuola partecipa ad alcune reti ed ha efficaci collaborazioni con soggetti esterni, ad esempio associazioni di categoria, banche, imprese e aziende del territorio che operano nei settori coerenti con gli indirizzi di studio dell'istituto. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone le idee e i suggerimenti; la partecipazione dei genitori è nettamente superiore rispetto alle medie delle altre realtà territoriali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Protocollo di accoglienza	Protocollo accoglienza 2014 - 2015.pdf
Identità culturale e progettuale dell'Istituto	iis_ferrini_franzosini_-_l039istituto_-_20-02-2015.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'eterogeneità riscontrata nelle prove nazionali tra le diverse classi degli indirizzi tecnici	Diminuire la percentuale di variabilità tra le classi, tendere cioè al dimezzamento dell'indice percentuale
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali raggiungendo un punteggio medio pari a 75
	Competenze chiave europee	Predisporre attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con un'adeguata formazione dei docenti	Predisporre prove adeguate per misurare le competenze chiave e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'istituto ha scelto di continuare a migliorare nell'area delle prove standardizzate nazionali al fine di ridurre l'eterogeneità degli esiti tra le classi favorendo quindi una programmazione omogenea e coerente tra classi parallele dei diversi indirizzi, al fine di migliorare anche i risultati complessivi delle prove. A tal fine è stato acquistato un software attraverso il quale gli studenti delle classi seconde si sono potuti esercitare anche in orario extrascolastico monitorati dai docenti. Nelle classi seconde è inoltre stato predisposto un modulo dedicato alle prove invalsi che ha impegnato gli studenti durante l'anno scolastico. Infine, non avendo sistematizzato nel passato un'attività didattica per testare le competenze chiave e di cittadinanza, l'istituto si propone di predisporre un'attività didattica finalizzata a tale scopo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative potenziando la didattica laboratoriale, la metodologia CLIL e l'impresa simulata

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Informatizzare la memorizzazione e gestione delle informazioni riguardanti curriculum e competenze del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, potenziando la didattica laboratoriale, la metodologia CLIL e l'impresa simulata, permetterà di migliorare i risultati scolastici degli allievi, soprattutto in termini di competenze acquisite. Un rigoroso piano di monitoraggio in itinere con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento permetterà di individuare eventuali azioni correttive, per migliorare la qualità complessiva dell'istituzione scolastica. L'informatizzazione della gestione delle informazioni riguardanti curriculum e competenze del personale renderà agevole la consultazione dei dati e maggiormente rapida ed efficace l'individuazione e la valorizzazione del personale per i diversi compiti e progetti.